

## COLLEGIO DOCENTI

### VERBALE N. 1

Il giorno 08/09/2020 alle ore 10.00 è convocato il Collegio dei Docenti in presenza nell'atrio dell'Istituto "A. Moravia", per discutere e deliberare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Avvio A.S 2020/2021- Emergenza Covid-19;
- 2) Organigramma dell'Istituto;
- 3) Presentazione dei docenti di nuova nomina;
- 4) Lettura e approvazione Verbale del Consiglio di Istituto;
- 5) Programmazione attività scolastica 2020/2021;
- 6) Recupero ore non erogate;
- 7) Esami integrativi 2020/2021;
- 8) Delibera criteri di valutazione dell'andamento didattico, del comportamento e della frequenza scolastica;
- 9) Discussione relativa al PTOF, al PEI, al Regolamento di Istituto e al PAI
- 10) Varie ed eventuali

Presiede il Coordinatore delle attività didattiche ed educative, Professore Scrocca Michelangelo funge da segretaria La Prof.ssa Ponzianelli Chiara e sono presenti i docenti la cui firma compare sull'elenco allegato al presente verbale.

Risulta assente la Professoressa Gagliardi Giovanna, a causa di impegni familiari non certificabili.

Per quanto riguarda il **primo punto all'ordine del giorno**, viene nominata con ruolo di Vicepresidente e referente Covid la Prof.ssa Ponzianelli Chiara. Si rappresenta al Collegio quanto deliberato nel Consiglio di Istituto del 07 Settembre u.s. (si veda verbale n° 1 del 07/09/2020).

Per quanto riguarda il 2° punto all'o.d.g. viene presentato l'Organigramma dell'istituto:

---

#### COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA A.S.

2020/21

---

NOME E COGNOME

INDIRIZZO

1. MICOLONGHI LUDOVICA

LL

---

Relativamente ai coordinatori e segretari di classe, vengono nominati i docenti di seguito elencati:

CLASSE	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A LICEO L.	DI GIOVENALE GIULIA	ORSINI VERONICA
II A LICEO L.	DELFINI VALENTINA	CIOCCI MARIACRISTINA
III A LICEO L.	PONZIANELLI CHIARA	NASTO FEDERICO
IV A LICEO L.	MICOLONGHI LUDOVICA	PANCI GIANCARLA
V A LICEO L.	INNOCENZI CLAUDIO	TOCCI DEBORA

Per quanto riguarda l'utilizzo dei laboratori scolastici, vengono nominati i seguenti docenti come responsabili:

LABORATORIO	DOCENTE RESPONSABILE
LINGUA STRANIERA 1	MICOLONGHI LUDOVICA
LINGUA STRANIERA 2	PANCI GIANCARLI
LINGUA STRANIERA 3	MARIA ANGUSTIAS QUIROSA FERNANDEZ

Per quanto riguarda il **3° punto all'o.d.g.**, vengono presentati i docenti di nuova nomina, ai quali si palesa il funzionamento dell'Istituto.

Per quanto riguarda il **4° punto all'o.d.g.** il Segretario legge il verbale della seduta precedente; il collegio approva all'unanimità.

Per quanto riguarda il **5° punto all'o.d.g.** viene stabilito dal Collegio Docenti quanto segue:

- di svolgere ore di sessanta minuti; i primi due giorni di scuola che saranno dedicati all'accoglienza degli alunni e nelle prime due settimane di lezione si svolgerà un orario ridotto di due/quattro ore giornaliere (le ore non svolte in questo primo periodo verranno comunque calcolate e recuperate prima della fine del primo quadrimestre),

- di dare inizio all'anno scolastico in data 14/09/2020 e di seguire il calendario scolastico di seguito riportato, coerente con il **D.G.R. N° 413 del 30/06/2020- Modifica D.G.R 315 del 30/05/2014**
- di seguire il calendario scolastico riportato in allegato al presente verbale.

Il calendario scolastico riportato in allegato (ALLEGATO A), come detto, non tiene conto delle eventuali convocazioni straordinarie del Collegio Docenti e dei Consigli di Classe. Le riunioni degli organi collegiali verranno comunque comunicate attraverso apposite circolari almeno con cinque giorni di anticipo rispetto alla data in cui si terranno fatta eccezione di casi straordinari. Tali riunioni si terranno, come stabilito nel Consiglio di Istituto, in via telematica, fatta eccezione delle supervisioni tenute dalla psicologa scolastica Dott.ssa Romina Ieraci, nei giorni indicati nel Piano annuale delle Attività.

In relazione all'orario delle lezioni il Coordinatore nomina le seguenti commissioni per l'elaborazione dell'orario settimanale delle lezioni:

LUDOVICA MICOLONGHI - GUZZO IVAN

A partire dal giorno 14/09/2020 entrerà in vigore il seguente orario: nei primi due giorni di scuola si effettuerà l'accoglienza, durante la quale gli allievi conosceranno la maggior parte dei loro docenti e riceveranno informazioni sulla programmazione, sull'indirizzo di studi seguito e SUL Regolamento di Istituto, in particolare i ragazzi verranno informati circa le misure di prevenzione in materia di Covid- 19. Dal giorno 05/10/2020 l'orario sarà comprensivo di tutte le ore di lezione da erogare agli alunni. Tutte le ore che non verranno erogate agli studenti nel corso delle prime settimane di scuola, verranno recuperate in orario pomeridiano nel corso del primo quadrimestre e gli alunni avranno l'obbligo di frequentare i recuperi previsti.

In relazione al ricevimento dei genitori il Collegio Docenti stabilisce che sulla base dell'orario definitivo ogni docente darà una disponibilità settimanale per il colloquio con le famiglie degli allievi, utilizzando l'apposita funzione sul RE le famiglie potranno prenotare preventivamente i colloqui con i docenti.

Per quanto riguarda **6° punto all'o.d.g.**, Il Collegio dei Docenti stabilisce di effettuare il calcolo delle ore non erogate nel corso dell'orario provvisorio e precisamente dal giorno 14/09/2020 al giorno 02/10/2020, tale calcolo verrà effettuato dai coordinatori di classe con la supervisione della vicepresidenza. Le ore non erogate verranno recuperate ai sensi del D.P.R. 275/99 in orario extracurricolare entro la fine del primo quadrimestre, il calendario e la definizione delle ore di cui

sopra verranno presentati e conseguentemente approvati nel corso della prossima riunione del Collegio Docenti.

Per quanto riguarda **7° punto all'o.d.g** viene deliberato su proposta del Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative il seguente calendario degli esami integrativi:

**LICEO LINGUISTICO**

**CALENDARIO**

**ESAMI INTEGRATIVI A.S. 2020/2021**

*ESAMI INTEGRATIVI ALLA CLASSE II- III- IV- V*

<b>Giorno</b>	<b>Durata della prova</b>	<b>Tipologia della prova</b>
10/09/2020	08.00 – 12.00	Prova scritta di Italiano
10/09/2020	12.10 – 15.10	Prova scritta di Matematica
10/09/2020	15.20 – 19.20	Prova scritta di Inglese
11/09/2020	08.00 – 11.00	Prova scritta di Francese
11/09/2020	11.10 – 14.10	Prova scritta di Spagnolo
11/09/2020	14.20 – 17.20	Prova scritta di Latino

***Le prove orali si svolgeranno il giorno 12.09.2020 a partire dalle ore 08.30***

## COMMISSIONE ESAMI INTEGRATIVI A.S. 2020/2021

1. Moretti Arianna (LINGUA E LETTERATURA SPAGNOLA)
2. Quirosa Fernández María Angustias (CONVERSAZIONE SPAGNOLO)
3. Di Giovenale Giulia (ITALIANO, LATINO, GEOSTORIA)
4. Rosati Doriana (STORIA DELL'ARTE)
5. Panci Giancarla (LINGUA E LETTERATURA FRANCESE)
6. Delfini Valentina (LINGUA E LETTERATURA INGLESE)
7. Innocenzi Claudio (STORIA / FILOSOFIA)
8. Guzzo Ivan (SCIENZE MOTORIE)
9. Ponzianelli Chiara (SCIENZE NATURALI)
10. Bacchis Daniele (MATEMATICA/ FISICA)

In relazione agli esami integrativi del corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti delibera di accettare il calendario sopra esposto pienamente coerente con quanto previsto dall'Art. 24 dell'O.M. 90/2001.

Sulla base del **D.M. 139/2007** e sulla base del Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione ai passaggi relativi al biennio di qualsivoglia indirizzo di studio di scuola secondaria si evidenzia la caratteristica di flessibilità dei percorsi scolastici, disciplinando il biennio come unitario, articolato e orientativo, dato che favorisce i passaggi tra i bienni – da sempre separati e distinti. Sempre nel D.M. 139/2007 si sottolinea con riferimento al biennio *l'equivalenza formativa di tutti i percorsi*, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio (le linee guida per l'innalzamento dell'obbligo di istruzione invitano ad utilizzare la flessibilità *“per favorire eventuali passaggi tra percorsi di studio diversi”*). Il **D.M. 9/2010**, d'altronde mette al cospetto di un certificato delle competenze unico per tutti gli indirizzi di studio da rilasciare a conclusione del biennio ed una volta assolto l'obbligo di istruzione. Anche nel D.P.R. 122/09, nell'Avvertenza conclusiva si legge (Art, 13, comma 7) : *“Le istituzioni del sistema educativo di istruzione e formazione assicurano ed assistono, anche associandosi tra loro, la possibilità di cambiare scelta tra i percorsi liceali e, all'interno di questi, tra gli indirizzi, ove previsti, nonché di passare dai percorsi liceali a quelli dell'istruzione e formazione professionale e viceversa. A tali fini le predette*

*istituzioni adottano apposite iniziative didattiche, per consentire l'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta".*

Passaggi nel corso dell'anno scolastico degli alunni del biennio:

1. CONVOCAZIONE CONSIGLIO DI CLASSE (DELLA CLASSE RICEVENTE);
  - a) Prende atto della richiesta della famiglia dello studente
  - b) Effettua l'analisi comparata dei curricula di provenienza e di destinazione
  - c) Individua i docenti delle materie interessate al colloquio di passaggio
  - d) Stabilisce la data e l'orario del colloquio
  
1. COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA DELL'ALUNNO DELLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL PASSAGGIO;
2. SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO DI PASSAGGIO;
3. SCRUTINIO
4. PREDISPONE EVENTUALI INTERVENTI DI RECUPERO DEI CONTENUTI DIDATTICI E/O INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA

Per quanto riguarda **l'8° punto all'o.d.g.**, come previsto dal D.P.R. 122/09, Art. 1, comma 5, il Collegio Docenti è chiamato a definire in maniera trasparente i criteri e le modalità della valutazione che dovranno essere poi inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

A tal proposito il Collegio Docenti, dopo ampia discussione, elabora le seguenti linee guida relativamente alla valutazione dell'andamento didattico e del comportamento:

Secondo quanto stabilito dal D.M 3 ottobre 2007 n. 80 e dall'art. 4 dell'OM 5 novembre 2007 n. 92 il collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Secondo quanto previsto dall' O.M 92 del 5/12/2007 si assumono le seguenti finalità della valutazione: La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi correlati agli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa mirano a sviluppare nello studente una sempre maggiore responsabilizzazione rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo seguito.

**Premesso che ciascuna situazione va considerata indipendentemente dal contesto generale e sottolineata l'importanza di valutare ogni alunno nella sua individualità e globalità,** i criteri

definiti dal Collegio Docenti sono determinati "al fine di assicurare omogeneità nelle procedure e nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe" (art. 4 OM 92/07)

Il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati.

### **Criteri generali**

1. Gli alunni sono promossi in presenza di una generale positività degli esiti scolastici che si traduce in risultati sufficienti in tutte le materie e in una partecipazione pertinente e proficua al dialogo educativo.
2. In considerazione della valenza non solo oggettivamente misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti oltre che della loro incidenza sul credito scolastico, in presenza di prestazioni pienamente soddisfacenti (e rispondenti agli obiettivi prefissati) il Consiglio di classe, oltre ad utilizzare una più ampia gamma di voti, valuterà la possibilità di favorire il passaggio alla fascia di credito successiva.
3. In presenza di valutazioni negative il Consiglio di classe prenderà in considerazione non solo la sintesi numerica (desunta da una media semplice o ponderata) rappresentata dal voto, ma anche i giudizi analitici e quindi la scomposizione del voto nei criteri che lo hanno determinato in relazione

agli obiettivi di apprendimento stabiliti in sede di coordinamento disciplinare e programmati dal Consiglio di classe. Ciò permetterà al Consiglio di valutare la gravità o non gravità della insufficienza, **ferma restando l'indicazione di massima secondo la quale le insufficienze gravi comportano un voto inferiore a 5/10.**

4. Al fine di deliberare la promozione o non promozione di alunni che presentino una o più insufficienze non gravi (definite con i criteri di cui al punto 3) il Consiglio di classe esamina il circostanziato giudizio presentato in sede di scrutinio dall'insegnante e **valuta collegialmente** come fattori utili a determinare la decisione:

- **l'assiduità della frequenza**
- **l'impegno, la motivazione, la partecipazione dimostrate durante il corso dell'anno;**
- **la progressione rispetto ai livelli di partenza;**
- **la frequenza ai corsi di recupero;**
- **il conseguimento di risultati buoni/eccellenti in qualche materia;**
- **l'attitudine allo studio autonomo secondo la programmazione didattica;**
- **la presenza di capacità e abilità che consentono di colmare le lacune individuate;**
- **la presenza di situazioni oggettive sia sul piano familiare che personale che abbiano inciso sull'andamento scolastico dell'alunno;**
- **la presenza di difficoltà e/o problematiche di carattere emotivo e psicologico insorte nel corso dell'anno scolastico.**

Sulla base dei criteri sopra definiti il consiglio di classe valuta la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

In tale caso il consiglio di classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede agli adempimenti per la partecipazione degli studenti segnalati ai corsi di recupero estivi e alle verifiche finali prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno.

5. Tenuto conto della **unitarietà didattico - formativa del biennio**, nella valutazione delle classi prime, si terrà conto in particolare della dinamica del rendimento, se cioè l'alunno ha saputo migliorare rispetto ai livelli di partenza e della possibilità di una maturazione delle capacità nell'arco di tempo complessivo.



In considerazione delle disposizioni sul diritto all'istruzione e sulla necessità di facilitare i passaggi tra i diversi tipi e indirizzi di studio (art. 4 c. 6 DPR 275/ 99), nella valutazione degli studenti che hanno scelto di passare ad altro percorso di studio, non saranno considerate determinanti le carenze nelle materie di indirizzo.

### **Studenti con sospensione del giudizio**

6. Agli alunni per i quali è **sospeso il giudizio** nello scrutinio finale sarà comunicato per iscritto:

- a) Il voto proposto dal docente nella disciplina insufficiente e il relativo giudizio;
- b) i contenuti riferiti alle lacune presenti nella disciplina che sarà oggetto di accertamento formale del superamento del debito formativo;
- c) le modalità di recupero delle carenze segnalate: studio individuale o corsi di recupero estivi obbligatori;
- d) la facoltà della famiglia, previa comunicazione alla scuola, di optare per un'attività di recupero in forma privata;
- e) le modalità e i tempi delle verifiche da effettuare prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

### **Verifiche finali e integrazione dello scrutinio finale**

7. Le **prove di verifica finale** si svolgeranno entro la fine del mese di agosto. Agli studenti verrà somministrata una prova scritta (relazione, questionario, test, analisi di testo, problemi ) della durata di 2 ore, con l'eccezione di italiano per cui sono previste n. 3 ore. La prova scritta sarà utilizzata per garantire il massimo grado di trasparenza e documentazione.

Della preparazione delle prove si occupa il docente che ha segnalato l'insufficienza nello scrutinio finale, nei casi di sospensione del giudizio. Il testo della prova riservato con relativi elementi di adeguatezza (in caso di quesiti e/o problemi) e griglia per valutazione e correzione, dovrà essere predisposto entro giugno e conservato in cassaforte dell'Istituto fino ad agosto.

Le verifiche finali vanno inserite nel nuovo contesto dell'attività di recupero che si connota per il carattere personalizzato degli interventi, la novità dell'approccio didattico e i tempi di effettuazione degli interventi medesimi che coprono l'intero arco dell'anno scolastico.

Esse devono pertanto tener conto dei risultati conseguiti dallo studente non soltanto in sede di accertamento finale, ma anche nelle varie fasi dell'intero percorso dell'attività di recupero. Successivamente al completamento delle verifiche, i consigli di classe saranno convocati

improrogabilmente entro la data d'inizio delle lezioni per l'integrazione dello scrutinio finale, con la stessa composizione dello scrutinio conclusivo ai sensi dell'OM 92/07, art. 8, comma 6.

Il consiglio di classe, alla luce delle verifiche effettuate secondo i criteri di cui ai precedenti commi, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione del giudizio, vengono pubblicati all'albo dell'istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione "ammesso".

In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'istituto con la sola indicazione "non ammesso". Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz' ultimo e penultimo anno di corso, il consiglio di classe procede altresì all'attribuzione del punteggio di credito scolastico come sotto specificato.

### **Non promozione**

8. Per **gli studenti non ammessi** alla classe successiva il Consiglio di classe:

- approva le proposte di voto presentate dai singoli docenti;
- formula un giudizio globale che sintetizza i motivi della non ammissione alla classe successiva e che può contenere anche l'indicazione per lo studente relativa all'opportunità di mutare l'indirizzo di studi; approva i giudizi analitici nelle discipline valutate non sufficienti formulati dai singoli docenti. In caso di non promozione a settembre tali giudizi saranno integrati con gli esiti delle verifiche finali.

Nel prospetto dei voti dello scrutinio finale che verrà affisso all'albo si indicherà semplicemente "Non ammesso", mentre la scuola metterà a disposizione della famiglia tutta la documentazione relativa ai punti precedenti.

Le famiglie il cui figlio/a non è stato/a promosso/a alla classe successiva saranno contattate telefonicamente entro la mattinata del giorno della pubblicazione ufficiale degli esiti dello scrutinio, che pertanto saranno esposti all'albo solo successivamente alla comunicazione.

## Credito scolastico

9. Attribuzione del credito scolastico: per credito scolastico si intende il punteggio che il consiglio di classe attribuisce a ciascuno studente in base agli esiti dello scrutinio di ciascuna classe del triennio. Tale punteggio concorre a costituire il punteggio finale dell'Esame di Stato. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, individuata la media di ogni alunno e la corrispondente banda di riferimento (nuova Tabella di valutazione prevista dall' O.M. 10 del 16/05/2020) attribuirà il credito scolastico in base alla valutazione comparata della presenza/assenza di tutti gli elementi che concorrono a determinare il credito stesso (frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo etc.). Se questi elementi saranno prevalentemente positivi sarà attribuito il punteggio massimo della banda di riferimento. Seguono le tabelle relative al credito scolastico riportate nell' O.M. 10 del 16/05/2020

### Nuova Tabella O.M. 10 del 16/05/2020

Media	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
<b>M &lt; 6</b>	-	-	11 - 12
<b>M = 6</b>	11 - 12	12 - 13	13 - 14
<b>6 &lt; M ≤ 7</b>	13 - 14	14 - 15	15 - 16
<b>7 &lt; M ≤ 8</b>	15 - 16	16 - 17	17 - 18
<b>8 &lt; M ≤ 9</b>	16 - 17	18 - 19	19 - 20
<b>9 &lt; M ≤ 10</b>	17 - 18	19 - 20	21 - 22

**NOTA** - La media si riferisce ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini della ammissione alla classe successiva e della ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il

riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali la media è rappresentata dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde la media di 6,5).

Al termine dello scrutinio finale si procede anche alla compilazione delle schede personali di ogni studente, dove vengono indicati il percorso formativo seguito, le mete raggiunte, i risultati, il credito assegnato e le relative motivazioni.

Ogni studente potrà, al termine dello scrutinio, conoscere il punteggio relativo al proprio credito scolastico, che dovrà essere inoltre reso pubblico da ogni scuola.

## **2. CRITERI DI AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDE, TERZE, QUARTE E QUINTE**

La valutazione in ogni disciplina si baserà sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo, ma terrà conto anche:

- dell'andamento dei voti nel corso del tempo;
- dell'interesse e della partecipazione alle attività disciplinari, anche in relazione all' utilizzo consapevole del materiale scolastico;
- dell'impegno nello studio individuale.
- la valutazione avrà il carattere della globalità sia a livello della singola disciplina sia a livello di formulazione del giudizio finale; essa deve scaturire da un congruo numero di valutazioni espresse durante il corso del secondo quadrimestre.

La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Pertanto, il numero delle assenze senza motivazioni serie e documentate, **pur non essendo di per se stesso preclusivo della valutazione del profitto** stesso, incide tuttavia sul giudizio complessivo

**Ogni docente definisce la propria proposta di voto per ciascuna delle discipline insegnate**

**I Criteri orienteranno i Consigli di Classe, fatta salva la sovranità del Consiglio stesso,** verso l'area di:

- a) Ammissione alla classe successiva;
- b) Sospensione del giudizio;
- c) Non ammissione alla classe successiva

**a) Ammissione alla classe successiva**

- In assenza di insufficienza in tutte le discipline del curricolo (una votazione di almeno 6/10).
- Con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.
- Il numero massimo di materie che presentino un risultato incerto o non pienamente sufficiente, non può essere superiore alle tre materie.

**b) Sospensione del giudizio**

- La sospensione potrà avvenire solo se in presenza di una o più insufficienze (al massimo tre), tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero. **Alla famiglia vanno segnalate solo la/le insufficienza/e riportata/e, le carenze che la/le hanno determinate e le modalità di recupero.** All'albo dell'istituto viene riportata la sola dicitura "sospensione del giudizio".

### **c) Non ammissione alla classe successiva**

- In presenza di insufficienze (più di tre) tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo e per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento. **La motivazione di insufficienza va fatta sia nelle singole discipline, sia nel giudizio sintetico di non ammissione alla classe successiva.**

### **3. CRITERI DI AMMISSIONE A GLI ESAMI DI STATO**

L'ammissione all'esame di stato per il corrente anno scolastico è regolamentata dai seguenti criteri:

- Conoscenze e competenze acquisite
- Capacità critiche ed espressive
- Interesse e impegno
- Assiduità nella frequenza
- Sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione complessiva tale da sostenere l'Esame di Stato anche in presenza di valutazioni non sufficienti nelle singole discipline.

### **Giudizio di ammissione/non ammissione agli esami di stato per le classi quinte.**

In sede di scrutinio finale del corrente anno scolastico, il Consiglio di classe procede ad una valutazione complessiva dello studente che tenga conto, come precisato nella C.M n. 5 del 17/2007, delle conoscenze e delle competenze acquisite dallo studente nell'ultimo anno del corso di studi, delle sue capacità critiche ed espressive e degli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e raggiungere una preparazione idonea a consentirgli di affrontare l'esame, anche in presenza di valutazioni non sufficienti nelle singole discipline. Dovrà essere, pertanto, formulato dal Consiglio di classe un giudizio di ammissione, che assolverà il compito di fornire alla Commissione di esame

ogni utile dato informativo sulla preparazione del candidato. In particolare, la valutazione del Consiglio di classe può concludersi con un “giudizio di ammissione” ovvero con “un giudizio di non ammissione”. Devono essere puntualmente motivate sia la non ammissione all’esame sia l’ammissione all’esame dei candidati che presentano valutazioni non sufficienti nelle singole discipline. Nei confronti di candidati che non presentano insufficienze nelle singole discipline, il Consiglio di Classe, nell’ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione del giudizio di ammissione. L’esito della valutazione è pubblicato all’albo dell’Istituto sede d’esame, con la sola indicazione «Ammesso» o «Non ammesso». I voti attribuiti in ciascuna disciplina, in sede di scrutinio finale, sono riportati nelle pagelle e nel registro generale dei voti. Non vanno pubblicati perché essi rilevano unicamente ai fini dell’attribuzione del credito scolastico.

Per l’attribuzione del “**credito scolastico**” si prenderanno in considerazione i seguenti elementi:

- Profitto
- Assiduità della frequenza
- Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- Attività complementari e integrative
- Eventuali crediti formativi documentati (Esperienze di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale)

Per il riconoscimento dei crediti formativi il Consiglio di classe - esaminata la regolarità della documentazione prodotta - dovrà valutare la coerenza delle attività eventualmente svolte dagli studenti con le finalità educative del corso di studi seguito, utilizzando le norme vigenti e gli appositi criteri approvati dal Collegio docenti per rendere omogenee le decisioni dei Consigli di classe.

#### **4. VOTO DI COMPORAMENTO**

Il voto di condotta viene proposto, conformemente alla normativa vigente, dal docente che nella classe ha il maggior numero di ore di insegnamento: in caso di disaccordo, prevale la maggioranza. Quanto ai criteri che devono informare la proposta di voto di condotta, si precisa quanto segue:

:: l'attribuzione del dieci è riservato a studenti il cui comportamento rispecchia quanto indicato nel punto precedente e che, inoltre, si distinguono per un atteggiamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato ad una correttezza solo formale;

:: l'attribuzione del nove contraddistingue studenti corretti e responsabili, rispettosi delle norme che regolano la vita dell'istituto e consapevoli dei propri doveri;

:: l'attribuzione dell'otto segnala comportamenti poco rispettosi delle regole dell'istituto e non sempre corretti nei rapporti con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola. A titolo di esempio: ripetuti ritardi non seriamente motivati, distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro;

:: il sette è attribuito per ragioni disciplinari molto gravi, adeguatamente annotate sul registro e delle quali siano stati messi al corrente la Presidenza e la Famiglia;

:: il sei o l'eventuale insufficienza è attribuito per ragioni disciplinari estremamente gravi accompagnate da provvedimenti di sospensione, adeguatamente annotate sul registro e delle quali siano stati messi al corrente la Presidenza e la Famiglia.

Le ragioni dell'assegnazione dall'Otto in giù in condotta devono essere oggetto di accurata annotazione in verbale. In attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi. L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello stesso dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto) e che successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, lo



studente non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. Il particolare rilievo che una valutazione di insufficienza del comportamento assume nella carriera scolastica dell'allievo richiede che la valutazione stessa sia sempre adeguatamente motivata e verbalizzata in sede di effettuazione dei Consigli di classe sia ordinari che straordinari e soprattutto in sede di scrutinio intermedio e finale.

I parametri di riferimento sopra riportati valgono come indicazioni generali, fatte salve le competenze del Consiglio di Classe di decidere anche diversamente con motivazione appropriata. Alla luce della normativa vigente, i docenti sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio e potranno fornire agli studenti interessati ampie delucidazioni in merito alle valutazioni limitatamente alla propria materia di insegnamento.

## **1. NORME CHE REGOLANO L'ANDAMENTO DELLO SCRUTINIO E DOVERI CONNESSI ALLA FUNZIONE DOCENTE**

Il collegio docenti stabilisce i criteri di verifica e di valutazione che, fatti propri da ogni consiglio di classe, vincolano tutti i docenti in sede di scrutinio finale.

La valutazione ed il voto sono finalizzati a costituire un incoraggiamento ad apprendere e non a stigmatizzare soltanto il non appreso, abbandonando l'abitudine scorretta di valutare partendo dagli errori commessi e non dagli elementi positivi – per quanto minimi.

Al fine della valutazione e' necessario un "congruo numero di prove e/o interrogazioni", il collegio docenti stabilisce il numero minimo di interrogazioni e di compiti scritti per una valutazione che risponda al criterio di "sufficienti elementi di giudizio". In tal senso il collegio docenti stabilisce che il numero minimo di compiti e valutazioni debba essere di due verifiche scritte e di due verifiche orali quadrimestrali, salvo casi eccezionali - fermo restando che l'alunno, anche attraverso un numero inferiore di verifiche, dimostri competenze adeguate sui contenuti disciplinari svolti.

L' alunno è dichiarato non promosso o non ammesso all 'esame di stato qualora presenti gravi e diffuse lacune, accertate come insufficienze gravi non colmate e non colmabili, tali da non consentirgli una proficua prosecuzione degli studi nella classe successiva. La valutazione dovrà anche tener conto delle accertate condizioni psico-fisiche dell' alunno e delle sue condizioni sociali e familiari.

Tutto ciò che concerne lo svolgimento delle operazioni degli scrutini e' coperto da segreto d'ufficio, la cui violazione costituisce anche reato penale.

Il Collegio Docenti relativamente all'obbligo di frequenza, ritiene doveroso pronunciarsi comunque sulle eccezionali motivazioni che possono comportare una deroga al limite dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato e che possono essere considerate come parametri di riferimento essenziali anche relativamente alla valutazione della frequenza scolastica nel presente anno.

Su tale tematica, dopo ampia discussione, il Collegio Docenti delibera quanto segue:

### **1) VIAGGIO DI ISTRUZIONE ED USCITE DIDATTICHE**

La gita scolastica verrà effettuata nel mese di marzo, per tutti i partecipanti, le assenze effettuate nella settimana della gita non verranno conteggiate nel computo delle assenze complessive.

### **2) STAGE FORMATIVI E PERCORSI DI RICERCA**

Nel caso in cui l'alunno compia assenze per partecipare a stage di carattere formativo o percorsi di ricerca autonoma ed approfondimento didattico documentati e certificati e coerenti con gli obiettivi formativi dell'indirizzo di studi seguito, il competente consiglio di classe può deliberare di non conteggiare le assenze di cui sopra nel computo complessivo delle assenze o meglio di considerare le ore complessive dello stage come bonus da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento.

Ogni certificato medico o documento incidente sulla deroga alla frequenza scolastica, dopo essere stato debitamente protocollato verrà inserito nel fascicolo personale dello studente. Ogni deroga alla frequenza scolastica e le motivazioni per le quali è stata

deliberata dai competenti consigli di classe dovrà risultare da apposito verbale delle riunioni dei consigli stessi nei quali verrà allegata in copia la documentazione esaminata.

Sul delicato tema della frequenza scolastica, segue un'approfondita discussione, in prima istanza il Preside richiama la vigente normativa in materia e successivamente vengono definite le linee guida deliberate dal Collegio Docenti e che troveranno applicazione da parte dei competenti consigli di classe:

**Il DPR 122/2009** - - "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni", e più precisamente l'art.14 [Norme transitorie, finali ed abrogazioni] al comma 7 prescrive che *"a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti **dell'orario annuale personalizzato**. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga e' prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo"*

Oggetto: **chiarimenti sulla validità dell'anno scolastico, ai sensi dell'art. 14, comma 7, D.P.R. 122/09**

*“In relazione alla necessità della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato ai fini della validità dell'anno scolastico, di cui all'art. 14, comma 7 del DPR 22 giugno 2009, n. 12, sono pervenuti numerosi quesiti in particolare sulla posizione scolastica degli alunni che, per causa malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporaneamente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura. E' del tutto evidente che tali periodi non possono essere considerati alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, come si evince dall'art. 11 del DPR 22 giugno 2009, n. 122”.*

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Mario G. Dutto

NOTA MIUR

Prot. n. 2065 Roma, 2 marzo 2011

Ai Direttori Generali degli Uffici

scolastici regionali

SEDE

e, p.c. Al Presidente del Comitato Olimpico

Nazionale Italiano

Foro Italiceo

00194 ROMA

OGGETTO: D.P.R. 22.6.2009, n. 122 – Numero massimo assenze annuali e svolgimento pratica sportiva agonistica.

*Il Presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano ha sottoposto all'attenzione dell'On.le Ministro il tema del contemperamento fra profitto scolastico e svolgimento della pratica sportiva agonistica da parte degli alunni.*

*La questione si lega alle disposizioni contenute nei decreti legislativi 19.2.2004, n. 59 e 17 ottobre 2006, n. 226, riprese dal D.P.R. 22.6.2009, n. 122 che richiedono la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale delle lezioni ai fini della validità dell'anno scolastico. Non si tratta di un principio assoluto riducibile ad un mero accertamento aritmetico ma di disposizioni che mirano a contrastare comportamenti ascrivibili a disimpegno dalla vita scolastica. Sono infatti previste delle deroghe motivate in rapporto alle cause che hanno determinato le assenze e che debbono essere oggetto di attenta valutazione da parte dei consigli di classe, fermo restando che debbono comunque sussistere elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni.*

*Questo principio derogatorio è stato anche ribadito in sede di risposta fornita all'interrogazione parlamentare n. 5-03509 dell'On.le Di Centa nella seduta della Commissione cultura del 9 novembre 2010. La circostanza che nella risposta di cui trattasi sia stato fatto riferimento agli "studenti che svolgono sport invernali a livello agonistico" va riferita allo specifico tema sollevato dall'Onorevole interrogante ma è anche espressione di un orientamento generale che non può non coinvolgere tutte le discipline sportive. La deroga, nel sopra evidenziato limite normativo della sussistenza di elementi valutativi congrui, si basa infatti sulla generale valenza educativa della pratica sportiva che concorre alla crescita della personalità complessiva degli studenti e non consente di discriminare fra discipline sportive diverse.*

*Nel ringraziare le SS.LL. per l'attenzione, si prega di diffondere la presente nota fra i dirigenti scolastici delle istituzioni interessate.*

IL DIRETTORE GENERALE

F.to - Massimo Zennaro -

Al fine di garantire piena legittimità ed assoluta trasparenza, oltre che piena coerenza ed uniformità, rispetto alle modalità procedurali dei competenti Consigli di Classe relativamente al delicato calcolo delle percentuali di presenza ed assenza degli studenti ai fini della validità dell'anno scolastico e dell'ammissione dei discenti allo scrutinio finale, è stata svolta una dettagliata ed analitica indagine sulle modalità procedurali ed operative degli Istituti di Istruzione Superiore Statali del territorio nazionale rispetto alla tematica di cui sopra.

Per gli alunni che, a causa di problemi di salute, seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza, tali periodi rientrano a pieno titolo nel tempo scuola.

Le ore scolastiche svolte in specifici Progetti PTOF, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente certificate dal docente referente (lezioni e laboratori differiti), costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento

Le ore scolastiche svolte in Sportelli, in maniera aggiuntiva rispetto alle ore di lezione curricolare e debitamente controfirmate dallo studente sull'apposito registro, costituiscono un bonus per lo studente da portare in riduzione dalle assenze legate alle materie di riferimento

Le assenze sono conteggiate in ore e la percentuale sarà calcolata sul monte ore totale delle lezioni effettivamente svolte, non rientrano tra queste le ore dedicate ad assemblea di istituto e quelle per viaggi di istruzione

Una parte delle ore da frequentare potrà essere sostituita da sostegno a distanza che verrà certificato dal Consiglio di Classe.

Si lascerà ampio spazio, nel corso dell'intero anno scolastico, alla Didattica Integrata, favorendo la partecipazione degli alunni utilizzando piattaforme apposite approvate dal Consiglio di Istituto, facendo ricorso a metodologie e strategie didattiche adeguate.

## **TIPOLOGIA DI ASSENZE AMMESSE ALLA DEROGA**

La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenze ammesse alla deroga sono:

- **ASSENZE PER MOTIVI DI SALUTE ACCOMPAGNATE DA CERTIFICATO MEDICO, anche riferite ad un solo giorno**
- **MOTIVI PERSONALI E/O DI FAMIGLIA, quali ad esempio: provvedimenti dell'autorità giudiziaria, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, trasferimento della famiglia**
- **MOTIVI DI LAVORO CERTIFICATI DAL DATORE DI LAVORO O AUTOCERTIFICAZIONE PER I LAVORATORI AUTONOMI**
- **GRAVI MOTIVI DI FAMIGLIA DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI CON MOTIVAZIONE AUTOCERTIFICATA**

- **PARTICOLARI CONDIZIONI SOCIO-- AMBIENTALI DOCUMENTABILI DELL'ALUNNO E DELLA FAMIGLIA**
- **PARTECIPAZIONE A COMPETIZIONI SPORTIVE A LIVELLO AGONISTICO**
- **USCITE ANTICIPATE PER ATTIVITA' SPORTIVE DEBITAMENTE RICHIESTE DAGLI INTERESSATI E CERTIFICATE DALL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DI APPARTENENZA –**
- **I PERMESSI PERMANENTI DI ENTRATA IN RITARDO O DI USCITA ANTICIPATA PER ACCERTATI PROBLEMI TRASPORTO**

*“In tutti i casi previsti comunque il numero delle assenze non dovrà pregiudicare la possibilità di valutare l'alunno, nel secondo periodo dell'anno scolastico, attraverso un congruo numero di prove sugli argomenti fondamentali delle singole discipline (minimo tre - tra scritto, orale, pratico, per discipline che prevedono più modalità di valutazione e due per discipline che prevedono solo una o due modalità)”*

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini dell'ammissione o meno allo scrutinio finale.

Per tutte le altre decisioni assunte in merito alle assenze e alle giustificazioni delle stesse si rimanda a quanto approvato dal Consiglio di Istituto in data 07 Settembre u.s.

### **CALCOLO MONTE ORE DI ASSENZE E PRESENZE AI FINI DELLA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO DISTINTO PER CLASSE**

La norma prevede la non ammissione allo scrutinio finale degli studenti qualora gli stessi non abbiano frequentato almeno tre quarti dell'**orario annuale personalizzato**.

La norma, quindi, stabilisce che per riconoscere validità all'anno scolastico gli studenti debbano frequentare almeno tre/quarti del monte ore annuale, comprensivo di tutte le attività didattiche che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente.

Va tenuto in considerazione che l'orario degli studenti è diverso da classe a classe e, ai fini della validità dell'anno scolastico deve essere effettuato come segue: occorre calcolare le ore settimanali previste per le diverse classi e moltiplicare la cifra per 33 settimane, successivamente sul dato ottenuto è necessario calcolare la percentuale delle ore di assenza e di presenza richiesta dalla norma, chi non raggiunge tale soglia senza beneficiare di deroghe, non va ammesso allo scrutinio finale. Attualmente lo stato di emergenza Covid-19

consente ai discenti di svolgere le lezioni anche in DAD, collegandosi alle piattaforme in uso della scuola durante il regolare orario scolastico. In tali casi, qualora sia presente la videocamera in funzione, il microfono dell'apparecchiatura elettronica in uso ed una partecipazione del discente alle lezioni, lo stato di assenza fisica dalla classe sarà calcolato come presenza a distanza, quindi non verrà considerata assenza.

### LICEO LINGUISTICO PARITARIO MORAVIA

#### Con Materia Alternativa/Religione

Classe	Ore Settimanali	Monte ore	25% assenza	75% presenza
I	27	891	222h 45'	668h 15'
II	27	891	222h 45'	668h 15'
III	30	990	247h 30'	742h 30'
IV	30	990	247h 30'	742h 30'
V	30	1155	247h 30'	742h 30'

### LICEO LINGUISTICO PARITARIO MORAVIA

#### Senza Materia Alternativa/Religione

Classe	Ore Settimanali	Monte ore	25% ore di	75% ore di
I	26	858	214h 30'	643h 30'
II	26	858	214h 30'	643h 30'
III	29	957	239h 15'	717h 45'
IV	29	957	239h 15'	717h 45'
V	29	957	239h 15'	717h 45'



**PRIMO LICEO LINGUISTICO**

<b>MATERIA</b>	<b>TIPO DI PROVE</b>	<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE h</b>	<b>MONTE ORE ANNUALE</b>	<b>25% ORE DI ASSENZA</b>	<b>75% ORE DI PRESENZA</b>
<b>Lingua e letteratura Italiana</b>	S/O	4	132h	33h	99h
<b>Lingua Latina</b>	S/O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
<b>Lingua e cultura Straniera 1*</b>	S/O	4	132 h	33	99
<b>Lingua e cultura Straniera 2*</b>	S/O	3	99 h	24h 45'	74h 15'
<b>Lingua e cultura Straniera 3*</b>	S/O	3	99 h	24h 45'	74h 15'
<b>Storia e Geografia</b>	O	3	99 h	24h 45'	74h 15'
<b>Matematica**</b>	S/O	3	99 h	24h 45'	74h 15'
<b>Scienze Naturali***</b>	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
<b>Scienze motorie e sportive</b>	O/P	2	66 h	16h 30'	49h 30'
<b>TOTALE ORARIO SETTIMALE</b>		<b>26 h</b>	<b>858</b>	<b>214h 30'</b>	<b>643h 30'</b>

**S= Scritto , O = Orale, P = pratico.**

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**SECONDO LICEO LINGUISTICO**

<b>MATERIA</b>	<b>TIPO DI PROVE</b>	<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE h</b>	<b>MONTE ORE ANNUALE</b>	<b>25% ORE DI ASSENZA</b>	<b>75% ORE DI PRESENZA</b>
Lingua e letteratura Italiana	S/O	4	132h	33h	99h
Lingua Latina	S/O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Lingua e cultura Straniera 1	S/O	4	132 h	33	99
Lingua e cultura Straniera 2	S/O	3	99 h	24h 45'	74h 15'
Lingua e cultura Straniera 3	S/O	3	99 h	24h 45'	74h 15'
Storia e Geografia	O	3	99 h	24h 45'	74h 15'
Matematica	S/O	3	99 h	24h 45'	74h 15'
Scienze Naturali	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Scienze motorie e sportive	O/P	2	66 h	16h 30'	49h 30'
<b>TOTALE ORARIO SETTIMALE</b>		<b>26 h</b>	<b>858</b>	<b>214h 30'</b>	<b>643h 30'</b>

**S= Scritto , O = Orale, P = pratico.**

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**TERZO LICEO LINGUISTICO**

<b>MATERIA</b>	<b>TIPO DI PROVE</b>	<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE h</b>	<b>MONTE ORE ANNUALE</b>	<b>25% ORE DI ASSENZA</b>	<b>75% ORE DI PRESENZA</b>
Lingua e letteratura Italiana	SO	4	132h	33h	99h
Lingua e cultura Straniera 1	SO	3	99 h	24h 45'	74h 15'
Lingua e cultura Straniera 2	SO	4	132h	33h	99h
Lingua e cultura Straniera 3	SO	4	132h	33h	99h
Storia	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Filosofia	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Matematica	SO	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Fisica	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Scienze Naturali	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Storia dell'Arte	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Scienze Motorie e sportive	OP	2	66 h	16h 30'	49h 30'
<b>TOTALE ORARIO SETTIMALE</b>		<b>29 h</b>	<b>957 h</b>	<b>239 h 15'</b>	<b>717 h 45'</b>

**S= Scritto , O = Orale, P = pratico.**

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**QUARTO LICEO LINGUISTICO**

<b>MATERIA</b>	<b>TIPO DI PROVE</b>	<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE h</b>	<b>MONTE ORE ANNUALE</b>	<b>25% ORE DI ASSENZA</b>	<b>75% ORE DI PRESENZA</b>
Lingua e letteratura Italiana	SO	4	132h	33h	99h
Lingua e cultura Straniera 1	SO	3	99 h	24h 45'	74h 15'
Lingua e cultura Straniera 2	SO	4	132h	33h	99h
Lingua e cultura Straniera 3	SO	4	132h	33h	99h
Storia	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Filosofia	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Matematica	SO	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Fisica	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Scienze Naturali	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Storia dell'Arte	O	2	66 h	16h 30'	49h 30'
Scienze Motorie e sportive	OP	2	66 h	16h 30'	49h 30'
<b>TOTALE ORARIO SETTIMALE</b>		<b>29 h</b>	<b>957 h</b>	<b>239 h 15'</b>	<b>717 h 45'</b>

**S= Scritto , O = Orale, P = pratico.**

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**QUINTO LICEO LINGUISTICO**

<b>MATERIA</b>	<b>TIPO DI PROVE</b>	<b>QUADRO ORARIO SETTIMANALE h</b>	<b>MONTE ORE ANNUALE</b>	<b>25% ORE DI ASSENZA</b>	<b>75% ORE DI PRESENZA</b>
Lingua e letteratura Italiana	SO	4	132h	33h	99h
Lingua e cultura Straniera 1	SO	3	99 h	24h 45'	74h 15'
Lingua e cultura Straniera 2	SO	4	132h	33h	99h
Lingua e cultura Straniera 3	SO	4	66h	16h30'	49h30'
Storia	O	2	66h	16h30'	49h30'
Filosofia	O	2	66h	16h30'	49h30'
Matematica	SO	2	66h	16h30'	49h30'
Fisica	O	2	66h	16h30'	49h30'
Scienze	O	2	66h	16h30'	49h30'
Storia dell'Arte	O	2	66h	16h30'	49h30'
Scienze Motorie e sportive	OP	2	66h	16h30'	49h30'
<b>TOTALE ORARIO SETTIMALE</b>		<b>29 h</b>	<b>957 h</b>	<b>239 h 15'</b>	<b>717 h 45'</b>

**S= Scritto , O = Orale, P = pratico.**

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Come previsto dalla norma, dunque, la validità dell'anno scolastico è determinata dal raggiungimento in termini di frequenza del numero di ore di lezione che costituiscono, a seconda della classe e dell'indirizzo di studio, il 75% del monte ore annuale.

In questa situazione, vista l'incidenza delle entrate e delle uscite fuori orario ed anche dell'orario settimanale delle lezioni, potrebbe verificarsi che un alunno raggiunga la frequenza del 75% dell'orario annuale personalizzato, pur non raggiungendo il 75% della frequenza dell'orario annuale di una o più materie. Stando alla genericità della norma, che non fa riferimento al monte ore annuale delle singole discipline di studio ma al monte ore annuale delle lezioni, in una simile eventualità l'anno scolastico è da considerarsi valido, sebbene ogni singolo Consiglio di Classe dovrà verbalizzare anche la situazione della frequenza relativa al monte ore di ogni singola materia.

In particolare, nei casi in cui si verifichi per una o più discipline una frequenza inferiore al 75% del monte ore annuale (in presenza di una frequenza complessiva che sia pari o superiore al 75% del monte ore annuale complessivo rispetto alla classe frequentata), il Consiglio di Classe può decidere di: a) non tener conto del mancato raggiungimento del 75% di presenza in una o più materie in presenza di un andamento didattico ampiamente sufficiente — b) procedere alla sospensione del giudizio nella materia interessata con organizzazione del conseguente corso di recupero (classi intermedie) — c) non ammettere lo studente all'Esame di Stato in quanto le assenze nella materia interessata o nelle materie interessate hanno pregiudicato il profitto scolastico (classi quinte). Il Consiglio di Classe procede a deliberare in merito a quanto sopra esposto su proposta del docente della materia interessata o dei docenti delle materie interessate, fermo restando che tale problematica si presenterà solo ed esclusivamente in presenza di una frequenza complessiva pari o superiore al 75% del monte ore annuale rispetto alla classe e all'indirizzo di studi dell'allievo. Risulta palmare che nelle situazioni di normalità ci sarà perfetta coincidenza tra la frequenza del 75% dell'orario annuale dell'indirizzo di studi seguito e la frequenza di almeno il 75% del monte ore annuale di ogni singola materia di insegnamento. Per precisione e zelo segue il calcolo del monte ore annuale di ogni singola materia di ogni classe per ogni indirizzo di studio ed il conseguente calcolo del 25% delle ore di assenza e del 75% delle ore di presenza distinte per discipline curriculari. Le risultanze di tali percentuali relative ai diversi insegnamenti delle varie classi vengono sommate in modo da confrontarle alle percentuali calcolate sull'orario annuale.

Il calcolo delle percentuali di assenza e di presenza per ogni singolo alunno dovrà, dunque, essere effettuato in maniera duplice, seguendo le tabelle sopra riportate, sia rispetto alle ore totali di presenza e di assenza con riferimento al monte ore annuale complessivo di ogni singola classe sia rispetto alle ore di presenza e di assenza per ogni singola materia di insegnamento di ogni singola classe. Rispetto ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, ogni deroga ed ogni decisione in

merito alla validità dell'anno scolastico di ogni singolo alunno dovrà essere stabilita dai competenti Consigli di Classe ed opportunamente verbalizzata. Si ricorda, inoltre, sebbene sembri superfluo, che la frequenza scolastica — essendo un dovere degli studenti (D.P.R. n. 235 del 21/11/2007) — pur non avendo necessariamente incidenza sull'andamento didattico degli alunni, ha incidenza sulla valutazione della condotta degli allievi. Relativamente alla problematica della frequenza scolastica, il Collegio dei docenti *VISTO* quanto specificato dalla Nota Miur (Prot. 7736) del 27/10/2010 precedentemente riportata; *VISTO* quanto previsto dalla vigente legislazione relativamente al diritto allo studio degli alunni costituzionalmente sancito (Art. 34); nella prospettiva di una efficace e costante lotta alla dispersione scolastica (particolarmente sentita e necessaria nel territorio in cui sorge ed opera l'Istituto Nobel); *VISTO* quanto è normativamente stabilito in relazione all'educazione degli adulti e all'istruzione e formazione permanente; *VISTO* quanto è stabilito dalla Legge 28 marzo 2003 n. 53 (Art. 2): *“E' promosso l'apprendimento in tutto l'arco della vita e sono assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel modo del lavoro, anche con riguardo alla dimensione locale, nazionale ed europea”*; *VISTO* quanto è stabilito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (Art.26); *VISTO* quanto è stabilito dal D.P.R. 275/99 –

Art. 9, comma 1 *“Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali. I predetti ampliamenti consistono in **ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti**”*.

– Art. 9, comma 4 *“Le iniziative in favore degli adulti possono realizzarsi, sulla base di specifica progettazione, anche **mediante il ricorso a metodi e strumenti di autoformazione e a percorsi formativi personalizzati** (...)”*. – Art. 4, comma 2 *“Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche regolano i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline ed attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni. A tal fine le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: (...) c) **l'attivazione di percorsi didattici individualizzati**, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di handicap secondo previsto dalla Legge 5 febbraio n. 104.”*; stabilisce all'unanimità di predisporre, con particolare riferimento ai corsi serali, programmi di apprendimento personalizzati per gli alunni che compiano assenze per comprovati e documentati

motivi di salute e/o di lavoro. Tali programmi (comprensivi di contenuti didattici) verranno elaborati e predisposti dai competenti consigli di classe con cadenza bimestrale. La ricezione della programmazione di cui sopra da parte degli allievi interessati dovrà avvenire con trasparenza e tracciabilità.

I discenti che usufruiranno di tale iter didattico dovranno dimostrare di aver svolto la programmazione loro proposta e di aver acquisito le conoscenze e le competenze in essa contenute al loro rientro a scuola. A tal fine i discenti che avranno seguito una programmazione di apprendimento personalizzata dovranno sostenere verifiche scritte sui contenuti didattici che sono loro stati trasmessi, tali verifiche rimarranno agli atti dell'Istituto. I competenti Consigli di Classe dovranno opportunamente e chiaramente verbalizzare tutte le operazioni che hanno contraddistinto l'elaborazione di programmi di apprendimento personalizzati e si dovrà prestare la massima cura nell'esposizione delle motivazioni e cause contingenti che hanno determinato le assenze dell'alunno o degli alunni dalle lezioni.

Per quanto riguarda **il 9° punto all'o.d.g.**, si passa alla discussione sul PTOF e sul PEI il Collegio docenti delibera, coerentemente con la vigente normativa, Art. 1, comma 5, D.P.R. 122/09 e con la Legge 107/2015, di inserire nel PTOF i criteri di valutazione deliberati nel corso della presente seduta dell'organo collegiale ed inseriti nel presente verbale per gli Anni Scolastici 2019/22 con particolare riferimento al nuovo obbligo di istruzione. I Docenti approvano, all'unanimità. Per eventuali modifiche all'offerta formativa, il Collegio si aggiorna alla seduta successiva, rispettando i tempi dettati dal MIUR.

Per quanto riguarda i Progetti extracurricolari, il Collegio dei docenti decide all'unanimità che essi potranno tenersi, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021 solo ed esclusivamente in modalità a distanza. Le Commissioni nominate in data odierna si impegneranno a presentare delle valide proposte al Coordinatore delle Attività Didattiche ed Educative; esse saranno vagliate nel prossimo incontro e soggette a regolare votazione.



**“ A. MORAVIA”**

**Via NUMA POMPILIO – ROMA –TEL.0774.344161,  
e-mail: info@liceolinguisticoguidonia.it**

**CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE  
acquisite nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione**

N°

IL DIRIGENTE SCOLASTICO (\*\*\*)

Visto il regolamento emanato dal Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca  
(ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22 agosto 2007,  
n. 139;

Visti gli atti di ufficio;

***certifica(!)***

***che l...studente/ssa***

cognome.....nome.....

nato/a il ...../...../....., a .....Stato.....

iscritto/a presso questo Istituto nella classe.....sez....., (\*\*\*)

indirizzo di studio(\*\*\*\*\*).....

nell’anno scolastico.....

nell’assolvimento dell’obbligo di istruzione, della durata di 10 anni,

***ha acquisito***

le competenze di base di seguito indicate.

(\*) Nel caso di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) occorre affiancare al logo del MIUR anche quella della REGIONE di riferimento.

(\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni, occorre sostituire “Istituzione scolastica” con “Struttura formativa accreditata”.

(\*\*\*) Nel caso di percorsi di IeFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regioni occorre sostituire “Il Dirigente Scolastico” con “il Direttore/Legale Rappresentante della Struttura formativa

accreditata”. Per le istituzioni scolastiche paritarie, il certificato è rilasciato dal Coordinatore delle attività educative e didattiche.

(\*\*\*\*) Nel caso di percorsi di leFP realizzati da Strutture formative accreditate dalle Regione occorre sostituire “Istituto nella classe....sezione.....” con “Struttura formativa accreditata”.

(\*\*\*\*\*) Nel caso di percorsi di leFP occorre sostituire “indirizzo di studio” con “percorso di qualifica o diploma professionale”.

<b>COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI</b>		
<b>ASSE LIVELLI</b>	<b>DEI</b>	<b>LINGUAGGI</b>
<b><i>lingua italiana:</i></b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>		
<b><i>lingua straniera</i></b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare la lingua .....per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>		
<b><i>altri linguaggi</i></b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>		
<b>ASSE LIVELLI</b>	<b>MATEMATICO</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• confrontare ed analizzare figure geometriche individuandone invarianti e relazioni</li> <li>• individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi</li> </ul>		

- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

<b>ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO</b>	
<b>LIVELLI</b>	

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

<b>ASSE STORICO - SOCIALE</b>	
<b>LIVELLI</b>	

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiavi di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento citato in premessa (1.imparare ad imparare; 2.progettare; 3.comunicare; 4.collaborare e partecipare; 5.agire in modo autonomo e responsabile; 6.risolvere problemi; 7.individuare collegamenti e relazioni; 8.acquisire e interpretare l'informazione).

Lì.....il.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

## USCITE DIDATTICHE E VISITE D'ISTRUZIONE

Nel corso dell'anno scolastico, in considerazione dell'andamento epidemiologico, verranno valutate eventuali possibilità.

Per quanto riguarda **il 10° punto all'o.d.g.**, Il Coordinatore invita i docenti a presentare la programmazione didattica preventiva sia in formato cartaceo (due copie debitamente firmate) sia su supporto informatico entro e non oltre il giorno 05/10/2020.

Il Coordinatore didattico comunica ai docenti che le ore di Scienze Motorie saranno svolte in aula e/ o all'aperto, rinunciando, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, alla consueta convenzione annuale con la palestra Piramide ASSD.

Si allega, inoltre, al presente verbale Griglia di Valutazione DAD. Il collegio si riserva la facoltà di elaborare una nuova griglia di valutazione relativa alla didattica integrata, raccomandata dal MIUR. Si provvede inoltre a definire nuovamente i cardini fondamentali del progetto di alternanza PCTO, come previsto dal Decreto Legislativo 107/2015 comma 41 e successive modifiche.

Non avendo altro da discutere e deliberare, letto, approvato e sottoscritto il presente verbale, la seduta è tolta alle ore 13:00.

IL SEGRETARIO

(Prof.Ssa Ponzianelli Chiara)

IL COORDINATORE DIDATTICO

(Prof. Scrocca Michelangelo)

### Griglia unica di osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza

Griglia unica di osservazione delle attività didattiche a distanza					
Descrittori di osservazione	Grav. Ins. 4	Insufficiente 5	Sufficiente 6	Buono 7 - 8	Ottimo 9 - 10
<b>Interrogazioni/test</b> (L'alunno/a mostra/non mostra padronanza dei linguaggi specifici, capacità di rielaborazione, autonomia nel metodo, completezza, precisione, competenze disciplinari)					
<b>Presenza</b> (l'alunno/a prende/non prende parte alle attività proposte)					
<b>Partecipazione</b> (l'alunno/a partecipa/non partecipa attivamente)					
<b>Puntualità, cura e livello di approfondimento nello svolgimento dei compiti</b> (l'alunno/a rispetta/non rispetta i tempi, le consegne, approfondisce/non approfondisce, svolge/non svolge le attività con attenzione)					
<b>Senso di responsabilità e grado maturazione</b> (l'alunno/a mostra/non mostra impegno, serietà, motivazione e capacità di adattamento alle dinamiche della didattica a distanza)					
<b>Capacità di relazione a distanza, problem solving, competenze digitali</b>					

